Regione Toscana

Servizio Sanitario della Toscana

# Gli infortuni sul lavoro in Toscana

## Report sulle denunce di infortunio nei luoghi di lavoro
## Periodo 2010-2017
## Prime elaborazioni 2018-2019

Azienda USL Toscana Centro
UFS CeRIMP Centro Regionale Infortuni Malattie Professionali
✉ cerimp@uslcentro.toscana.it ✆ 055 693 3604
Presidio San Salvi Palazzina 16 Via di San Salvi 12 50135 Firenze

## FONTE DEI DATI SUGLI INFORTUNI

Fornire statistiche tempestive e accurate sulla salute dei lavoratori non è cosa banale, poiché la maggior parte dei dati disponibili in Italia sono di origine amministrativa e, come tali, fortemente influenzati da variazioni di norme o di modalità operative degli enti preposti.

L'aggregato degli infortuni sul lavoro è di difficile delimitazione potendo includere infortunio occorso all'operaio che lavora in fabbrica, al libero professionista che si sposta presso un suo cliente, al lavoratore occasionale ma anche a tutte quelle persone che a qualunque titolo compiono, per conto proprio o di altri, attività pericolose anche in assenza di un rapporto di lavoro formale.

I rapporti di lavoro nell'attuale contesto socio-economico sono fluidi e flessibili e lo saranno sempre di più aggravando le difficoltà nella misurazione del fenomeno.

In Italia, la maggioranza degli infortuni sul lavoro avvengono nell'ambito di rapporti di lavoro formali (lavoratori dipendenti e collaboratori parasubordinati) e sono coperti da assicurazione INAIL, ma alcune categorie di lavoratori o tipologie di rapporti di lavoro rimangono comunque escluse dalle attività dell'Istituto, mentre altre categorie di soggetti che non possono essere propriamente considerati lavoratori, p. es. gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, sono incluse nella copertura assicurativa dell'Istituto.

Le principali statistiche italiane sugli infortuni sul lavoro sono basate sugli archivi amministrativi INAIL. Ogni infortunio denunciato dai datori di lavoro all'Istituto rientra nell'aggregato delle denunce. La denuncia d'infortunio attiva una procedura amministrativa che attraverso un'istruttoria, il trattamento sanitario/riabilitativo e la valutazione dello stato di salute del lavoratore porta alla definizione amministrativa. Semplificando un po', la definizione amministrativa può essere "positiva", quando l'Istituto riconosce la connessione fra l'infortunio subito e l'attività lavorativa del lavoratore, oppure "negativa" quando tale connessione non esiste o è dubbia o quando l'infortunio non è coperto da assicurazione a norma di legge e, in tal caso, il lavoratore potrà procedere per via giudiziaria per vedere riconosciuta la causa lavorativa allungando l'iter per la definizione amministrativa o determinando la riapertura di infortuni già definiti. Naturalmente l'INAIL effettua contestualmente la valutazione dell'entità del danno biologico subito dal lavoratore infortunato. Sia la definizione amministrativa sia la valutazione del danno sono soggette ad aggiornamenti.

Pertanto, in funzione di tali aggiornamenti i dati riferiti a un determinato anno possono differire leggermente a seconda del momento in cui vengono estratti.

Per quanto riguarda la valutazione del danno, l'Istituto rileva in primo luogo le giornate di prognosi, poi in caso di mancato ripristino dello stato di salute valuta il grado d'inabilità. Queste informazioni permettono di definire l'aggregato degli infortuni gravi, ovvero l'insieme degli infortuni correlati al lavoro definiti positivamente da INAIL con più di trenta giorni di prognosi o almeno un grado d'inabilità permanente al lavoro o mortali. Particolare attenzione, ovviamente, deve essere dedicata agli infortuni con esito mortale. Nel periodo considerato gli infortuni mortali definiti positivamente sono circa due ogni mille definizioni positive.

Le relazioni fra gli aggregati sono schematizzate in Figura 1.

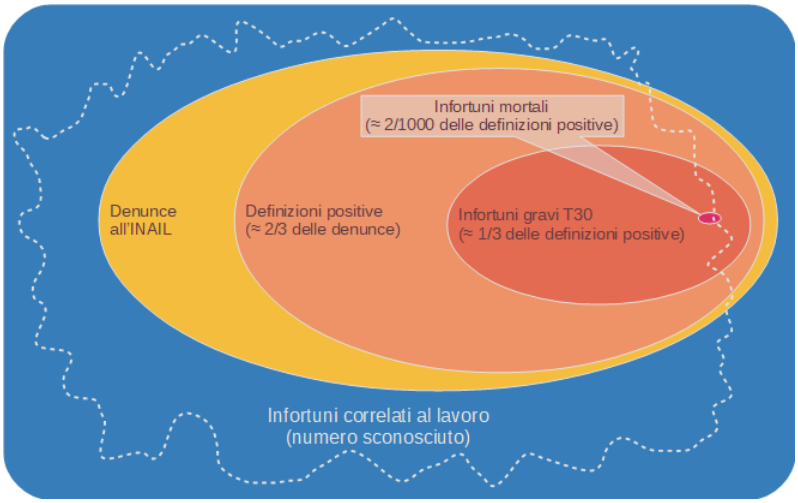


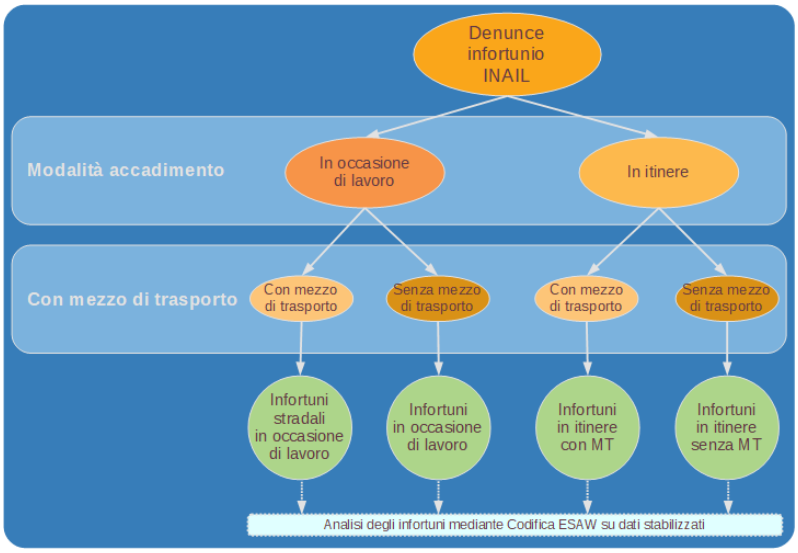

**Figura 1**
Schematizzazione degli aggregati relativi agli infortuni sul lavoro.
Fonte: Flussi Informativi INAIL – Regione Toscana, anni 2010-2017

Per la conoscenza del fenomeno degli infortuni sul lavoro è molto importante capire come l'INAIL classifica gli eventi. L'Istituto distingue gli infortuni in occasione di lavoro da quelli in itinere, ovvero quelli che accadono nel percorso fra l'abitazione e il luogo di lavoro. L'Istituto rileva anche se l'infortunio è avvenuto su un mezzo di trasporto o meno. Le possibili suddivisioni sono schematizzate in Figura 2 (pagina 3).

INAIL, infine, raccoglie anche informazioni descrittive circa la dinamica dell'infortunio mediante la codifica ESAW - European Statistics on Accidents at Work.

Tali informazioni, nonostante i molteplici limiti, sono utili per comprendere quali siano le dinamiche di infortunio più frequenti. L'Istituto fornisce anche informazioni circa il genere, l'età, la nazione di nascita, la classificazione della mansione. Tutte queste variabili non possono essere analizzate in questa sede per motivi di spazio.

**Figura 2**
Schematizzazione della classificazione INAIL degli infortuni secondo la modalità di accadimento



## GLI INFORTUNI SUL LAVORO NEL PERIODO 2010-2017
## PRIME ELABORAZIONI SUGLI ANNI 2018-2019 SECONDO LE FONTI INAIL

Nel periodo 2010-2017 le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'INAIL per eventi accaduti in Toscana sono diminuite mediamente del 3,3% annuo, passando dalle oltre 67 mila denunce del 2010 a poco meno di 50 mila del 2017. Tale diminuzione è rallentata di intensità negli ultimi anni del periodo. Le anticipazioni sul 2018 e sul 2019, basate sugli Open Data INAIL suggeriscono una stabilizzazione attorno alle 49 mila denunce d'infortunio l'anno (cfr. Tabella 1).

Le definizioni positive degli infortuni denunciati sono diminuite mediamente del 3,8% annuo passando dalle oltre 48 mila del 2010 alle quasi 34 mila del 2017. Nel contempo, si è ridotta anche la percentuale di definizioni positive sulle denunce passando dal 72,3% del 2010 al 68,2% del 2017. I dati provvisori del 2018 confermano sia la riduzione del numero di definizioni positive, sia la percentuale di definizioni positive rispetto alle denunce. In media poco più di due infortuni su tre sono stati definiti positivamente dall'Istituto.

Sia gli infortuni gravi (con almeno 30 giorni di prognosi o con almeno un grado di inabilità permanente o mortali), sia gli infortuni mortali sono diminuiti in numero assoluto nel periodo 2010-2017. Gli infortuni gravi sono diminuiti in media del 3,6% all'anno. La quota di infortuni gravi sui "definiti positivi" nel periodo si attesta sul 33,7%, ovvero poco più di un infortunio su tre definiti positivi esita in conseguenze gravi.

Gli infortuni mortali definiti positivamente presentano un andamento oscillante fra le quattro e le sei decine di eventi, con l'anno 2015 che presenta un eccesso anomalo. In termini relativi, nel periodo si sono registrati meno di due infortuni mortali su mille definizioni positive.

Le Tabelle 2-4 riportano rispettivamente i dati relativi agli infortuni in occasione di lavoro non stradali, agli infortuni sul lavoro stradali e agli infortuni in itinere. Notiamo che se le denunce di infortunio in occasione di lavoro, stradali e non, diminuiscono, quelle degli infortuni in itinere non diminuiscono.

Per le quasi 362 mila denunce di infortunio in occasione di lavoro non stradali – quasi l'81% delle denunce totali registrate nel periodo 2010-2017 – vale sostanzialmente quanto detto sopra per le denunce nel complesso in termini di andamento temporale e di frequenza di definizione positiva, mentre la frequenza relativa di infortunio grave e quella di infortunio mortale sono più basse, rispettivamente inferiori al 32% e all'0,1% (cfr. Tabella 2).

Gli oltre 20 mila infortuni stradali in occasione di lavoro – meno del 5% delle denunce totali registrate nel periodo 2010-2017 – notiamo che la riduzione dei numeri assoluti è più rapida e pari a circa il 6,8% medio annuo, ma la percentuale di definizioni positive è più elevata, 74% nel periodo e negli ultimi anni si attesta all'85%, così come sono notevolmente maggiori le frequenze relative di infortuni gravi e mortali rispetto agli infortuni non stradali, rispettivamente di poco superiore al 38% e di poco inferiore al 0,7% (cfr. Tabella 3).

Gli infortuni in itinere – poco più del 15% delle denunce di infortunio – nel periodo 2010-2017 sono complessivamente diminuiti dell'1,1% annuo. Per gli infortuni in itinere la percentuale delle definizioni positive è pari al 68% delle denunce, mentre la frequenza relativa di infortuni gravi rispetto alle definizioni positive è circa il 42% e quella degli infortuni mortali è 0,3% (cfr. Tabella 4).

**Tabella 1**
Infortuni denunciati, definiti positivamente, gravi e mortali in Toscana
Anni 2010-2017 e dati provvisori 2018

| ANNO ACCADIMENTO | DENUNCE | DI CUI DEFINIZIONI POSITIVE | | DI CUI INFORTUNI GRAVI [b] | | DI CUI INFORTUNI MORTALI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | N° CASI | % [a] | N° CASI | % [c] | N° CASI | % [c] |
| 2010 | 67.047 | 48.488 | 72,3 | 15.997 | 33,0 | 60 | 0,12 |
| 2011 | 64.376 | 45.312 | 70,4 | 14.918 | 32,9 | 57 | 0,13 |
| 2012 | 58.380 | 39.917 | 68,4 | 13.318 | 33,4 | 63 | 0,16 |
| 2013 | 54.942 | 37.754 | 68,7 | 12.863 | 34,1 | 57 | 0,15 |
| 2014 | 52.673 | 36.574 | 69,4 | 12.536 | 34,3 | 53 | 0,14 |
| 2015 | 50.961 | 34.870 | 68,4 | 11.965 | 34,3 | 78 | 0,22 |
| 2016 | 50.131 | 34.610 | 69,0 | 11.923 | 34,4 | 45 | 0,13 |
| 2017 | 49.524 | 33.785 | 68,2 | 11.446 | 33,9 | 48 | 0,14 |
| 2010-2017 | 448.034 | 311.310 | 69,5 | 104.966 | 33,7 | 461 | 0,15 |
| 2018[d] | 49.203 | 32.681 | 66,4 | 10.108 | 30,9 | 45 | 0,14 |
| 2019[e] | 36.560 | ND | ND | ND | ND | ND | ND |

Fonte: Flussi informativi INAIL – Regione e Open Data INAIL

NOTE
a - percentuali calcolate rispetto alle denunce totali;
b - infortuni con più di 30 giorni di prognosi o con almeno un grado d'inabilità permanente o mortali;
c - percentuali calcolate rispetto alle definizioni positive;
d - dati provvisori estratti il 30/04/2019 e riferiti agli infortuni accaduti entro il 31/12/2018 comprensivi di informazioni circa la definizione e la gravità delle conseguenze;
e - dati provvisori al 30/09/2019, riferiti al periodo 1/1-30/09/2019 e privi di informazioni circa la definizione e la gravità delle conseguenze.

**Tabella 2**
Infortuni non stradali in occasione di lavoro denunciati, definiti positivamente, gravi e mortali in Toscana
Anni 2010-2016 e dati provvisori 2017-2018

| ANNO ACCADIMENTO | DENUNCE | DI CUI DEFINIZIONI POSITIVE | | DI CUI INFORTUNI GRAVI [b] | | DI CUI INFORTUNI MORTALI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | N° CASI | % [a] | N° CASI | % [c] | N° CASI | % [c] |
| 2010 | 54.048 | 39.021 | 72,2 | 12.079 | 31,0 | 33 | 0,08 |
| 2011 | 52.177 | 36.448 | 69,9 | 11.294 | 31,0 | 32 | 0,09 |
| 2012 | 47.603 | 32.205 | 67,7 | 10.176 | 31,6 | 24 | 0,07 |
| 2013 | 44.533 | 30.621 | 68,8 | 9.910 | 32,4 | 29 | 0,09 |
| 2014 | 42.669 | 29.658 | 69,5 | 9.661 | 32,6 | 18 | 0,06 |
| 2015 | 41.246 | 28.290 | 68,6 | 9.210 | 32,6 | 37 | 0,13 |
| 2016 | 39.879 | 27.747 | 69,6 | 9.154 | 33,0 | 16 | 0,06 |
| 2017 | 39.502 | 27.111 | 68,6 | 8.710 | 32,1 | 17 | 0,06 |
| 2010-2017 | 361.657 | 251.101 | 69,4 | 80.194 | 31,9 | 206 | 0,08 |
| 2018[d] | 39.046 | 26.170 | 67,0 | 7.738 | 29,6 | 23 | 0,09 |
| 2019[e] | 29.412 | ND | ND | ND | ND | ND | ND |

Fonte: Flussi informativi INAIL – Regione e Open Data INAIL

NOTE
a - percentuali calcolate rispetto alle denunce totali;
b - infortuni con più di 30 giorni di prognosi o con almeno un grado d'inabilità permanente o mortali;
c - percentuali calcolate rispetto alle definizioni positive;
d - dati provvisori estratti il 31/10/2018 e riferiti agli infortuni accaduti entro il 31/12/2017 comprensivi di informazioni circa la definizione e la gravità delle conseguenze;
e - dati provvisori al 31/01/2019, riferiti al periodo 1/1-31/12/2018 e privi di informazioni circa la definizione e la gravità delle conseguenze

**Tabella 3**
Infortuni STRADALI in occasione di lavoro denunciati, definiti positivamente, gravi e mortali in Toscana
Anni 2010-2016 e dati provvisori 2017-2018

| ANNO ACCADIMENTO | DENUNCE | DI CUI DEFINIZIONI POSITIVE | | DI CUI INFORTUNI GRAVI [b] | | DI CUI INFORTUNI MORTALI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | N° CASI | % [a] | N° CASI | % [c] | N° CASI | % [c] |
| 2010 | 3.971 | 2.568 | 64,7 | 1.041 | 40,5 | 14 | 0,55 |
| 2011 | 3.550 | 2.249 | 63,4 | 852 | 37,9 | 9 | 0,40 |
| 2012 | 3.075 | 1.888 | 61,4 | 696 | 36,9 | 20 | 1,06 |
| 2013 | 2.175 | 1.842 | 84,7 | 697 | 37,8 | 10 | 0,54 |
| 2014 | 2.013 | 1.742 | 86,5 | 677 | 38,9 | 13 | 0,75 |
| 2015 | 1.890 | 1.647 | 87,1 | 651 | 39,5 | 18 | 1,09 |
| 2016 | 1.884 | 1.632 | 86,6 | 617 | 37,8 | 10 | 0,61 |
| 2017 | 1.805 | 1.526 | 84,5 | 586 | 38,4 | 13 | 0,85 |
| 2010-2017 | 20.363 | 15.094 | 74,1 | 5.817 | 38,5 | 107 | 0,71 |
| 2018[d] | 1.848 | 1.508 | 81,6 | 515 | 34,2 | 7 | 0,46 |
| 2019[e] | 1.014 | ND | ND | ND | ND | ND | ND |

Fonte: Flussi informativi INAIL – Regione e Open Data INAIL

NOTE
a - percentuali calcolate rispetto alle denunce totali;
b - infortuni con più di 30 giorni di prognosi o con almeno un grado d'inabilità permanente o mortali;
c - percentuali calcolate rispetto alle definizioni positive;
d - dati provvisori estratti il 31/10/2018 e riferiti agli infortuni accaduti entro il 31/12/2017 comprensivi di informazioni circa la definizione e la gravità delle conseguenze;
e - dati provvisori al 31/01/2019, riferiti al periodo 1/1-31/12/2018 e privi di informazioni circa la definizione e la gravità delle conseguenze.

**Tabella 4**
Infortuni IN ITINERE denunciati, definiti positivamente, gravi e mortali in Toscana
Anni 2010-2016 e dati provvisori 2017-2018

| ANNO ACCADIMENTO | DENUNCE | DI CUI DEFINIZIONI POSITIVE | | DI CUI INFORTUNI GRAVI [b] | | DI CUI INFORTUNI MORTALI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | N° CASI | % [a] | N° CASI | % [c] | N° CASI | % [c] |
| 2010 | 9.028 | 6.899 | 76,4 | 2.877 | 41,7 | 13 | 0,19 |
| 2011 | 8.649 | 6.615 | 76,5 | 2.772 | 41,9 | 16 | 0,24 |
| 2012 | 7.702 | 5.824 | 75,6 | 2.446 | 42,0 | 19 | 0,33 |
| 2013 | 8.234 | 5.291 | 64,3 | 2.256 | 42,6 | 18 | 0,34 |
| 2014 | 7.991 | 5.174 | 64,7 | 2.198 | 42,5 | 22 | 0,43 |
| 2015 | 7.825 | 4.933 | 63,0 | 2.104 | 42,7 | 23 | 0,47 |
| 2016 | 8.368 | 5.231 | 62,5 | 2.152 | 41,1 | 19 | 0,36 |
| 2017 | 8.217 | 5.148 | 62,7 | 2.150 | 41,8 | 18 | 0,35 |
| 2010-2017 | 66.014 | 45.115 | 68,3 | 18.955 | 42,0 | 148 | 0,33 |
| 2018[d] | 8.309 | 5.003 | 60,2 | 1.855 | 37,1 | 15 | 0,30 |
| 2019[e] | 6.134 | ND | ND | ND | ND | ND | ND |

Fonte: Flussi informativi INAIL – Regione e Open Data INAIL

NOTE
a - percentuali calcolate rispetto alle denunce totali;
b - infortuni con più di 30 giorni di prognosi o con almeno un grado d'inabilità permanente o mortali;
c - percentuali calcolate rispetto alle definizioni positive;
d - dati provvisori estratti il 31/10/2018 e riferiti agli infortuni accaduti entro il 31/12/2017 comprensivi di informazioni circa la definizione e la gravità delle conseguenze;
e - dati provvisori al 31/01/2019, riferiti al periodo 1/1-31/12/2018 e privi di informazioni circa la definizione e la gravità delle conseguenze